



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Differenze 2.0: a Napoli, studenti da sette città contro la violenza di genere. Su [Radio Bruno](#); [InsiderTrend](#); [VitaWeTV](#); [2ANews](#); [Vesuviano News](#)
- Uisp sulla Rai con i Campionati nazionali di Nuoto Master a Cagliari. Articolo su [Uisp Nazionale](#); [Il Risveglio](#)
- Campionati nazionali Uisp di nuoto artistico: La Costoli a Firenze ospita oltre 1.700 atleti da tutta Italia. Su [Firenze e dintorni](#), [Portale Giovani Firenze](#)
- Progetto Edusport Uisp: [il video dell'Uisp Matera che ripercorre l'esperienza e il valore del progetto](#); [il video dell'Uisp Vallesusa, il racconto dell'evento finale del progetto nella scuola Manzoni di Pianezza](#)
- Vivi l'età, progetto nazionale Uisp e Meritene con feste in varie città: [il servizio del TG7 Taranto, sulla festa a Pulsano](#);

[l'intervista a Luca Augenti, presidente Uisp Taranto;](#)
[l'intervista alla vicesindaca di Pulsano Antonella Lippolis](#)
[l'intervista al vicesindaco di Maruggio Simone Micelli; il](#)
[contributo dell'assessora del Comune di Monteiasi Giusy](#)
[Ancora](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La partita del sangue, così Israele ha ucciso anche il calcio di Gaza. Su [Il Manifesto](#)
- I Mondiali di guerra dell'Iran: non hanno nemmeno i visti per entrare negli Stati Uniti. Su [Dire](#)
- Caporalato: basta al cibo sporco di sangue. Necessaria etichettatura sociale obbligatoria e inasprimento norme contro lo sfruttamento. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Firmata la dichiarazione di Madrid sulla politica estera femminista. Su [ANSA](#)
- Israele arresta la calciatrice Rand Halawani. La Federcalcio palestinese denuncia: "È una persecuzione sistematica". Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Regolamento rimpatri Ue, via libera agli hub nei Paesi terzi. Su [Il Sole 24Ore](#), [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Firenze la sesta edizione di LGBTQIA+ e Sport. Su [FirenzeToday](#)
- Legnano, Uisp mette al centro dell'attenzione il tema dell'invecchiamento attivo. Su [Legnanonews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Padova, Cosa significa far parte dell'Uisp? [Ce lo racconta la squadra Fenix di pallavolo amatoriale mista; Ecco come strutturiamo gli allenamenti di ginnastica funzionale adattata](#)
- Uisp Reggio Emilia, a Fabbrico le tradizioni popolari, il gioco di strada nato e vissuto all'ombra dei campanili italiani. [Intervista a Erasmo Lesignoli settore di attività giochi Uisp](#)
- Uisp Firenze, parte Estate Attiva, il programma di attività estive dedicate alle persone Over 70. [Interviste a Marco Ceccantini presidente di Uisp Toscana, Tommaso Perulli, responsabile progetti sociali Unicoop Firenze](#)



Differenze 2.0 a Napoli, studenti da sette città contro la violenza di genere

A Ponticelli la tappa finale del progetto Uisp con studenti da sette città e il Murale del Rispetto.

Redazione Radio Bruno Lombardia

3 Giugno 2026

Napoli ospita il 5 e 6 giugno l'evento nazionale conclusivo di **Differenze 2.0**, progetto Uisp contro la violenza di genere. L'appuntamento è all'Istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, dove studenti e

studentesse presenteranno campagne, testimonianze e allestimenti realizzati durante il percorso.

Il progetto ha coinvolto sette città italiane. Oltre a Napoli, arriveranno ragazze e ragazzi da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle d'Itria. Al centro ci saranno parità di genere, consenso, linguaggio e prevenzione della violenza.

Differenze 2.0 Napoli, le campagne degli studenti

La mattinata di sabato 6 giugno sarà dedicata alla presentazione dei lavori realizzati dagli studenti. Ogni gruppo porterà la propria campagna di comunicazione, scegliendo strumenti diversi: video, podcast, cartelloni e altri materiali nati dai laboratori.

Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp, ha spiegato che a Napoli arriverà "il risultato di questi mesi di lavoro". Secondo Claysset, le scuole hanno costruito percorsi diversi, ma con un tratto comune: il tentativo di coinvolgere altri studenti e portare il tema fuori dal singolo laboratorio.

Il nodo educativo resta centrale. Infatti, il progetto lavora sulla capacità dei giovani di riconoscere discriminazioni, stereotipi e comportamenti violenti. Inoltre, l'attività nelle scuole punta a trasformare la sensibilizzazione in linguaggi vicini agli adolescenti.

A Ponticelli il Murale del Rispetto

Alle 11 di sabato 6 giugno sarà inaugurato il **Murale del Rispetto**, allestimento realizzato da studentesse e studenti negli spazi del "Sannino De Cillis". L'opera sarà dedicata alle vittime di femminicidio.

La scelta di Ponticelli non è solo logistica. La scuola di Napoli Est ha già ospitato laboratori e attività legate a Differenze 2.0. Nei giorni scorsi gli studenti hanno ricordato anche Lyuba e Sara, uccise a Pollena Trocchia, e Martina Carbonaro, la 14enne uccisa ad Afragola nel 2025.

Antonio Marciano, presidente Uisp Campania, ha collegato il progetto al ruolo dello sport come strumento di inclusione ed educazione. Per Marciano, coinvolgere gli studenti di Ponticelli significa valorizzare una comunità spesso raccontata solo attraverso episodi di violenza e disagio.

Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dell'Avviso Violenza 2022. La due giorni di Napoli chiuderà il percorso nazionale con il confronto tra scuole, territori e linguaggi diversi.



SOCIETÀ, violenza di genere. Iniziativa degli studenti di tutta Italia: a Napoli il 5 e 6 giugno

L'evento di respiro nazionale concluderà il processo di sviluppo del progetto Differenze 2.0. Presso l'Istituto scolastico Sannino De Cillis, a Ponticelli, verranno presentate le campagne realizzate dai giovani di sette città italiane

Roma, 3 giugno 2026 – Un evento nel ricordo di Lyuba e Sara, di quarantanove e ventinove anni, donne ritrovate senza vita in un cantiere edile a Pollena Trocchia, in provincia di Napoli, che furono uccise dallo stesso uomo: testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani, voci ed esperienze a confronto al fine di sensibilizzare alla parità di genere. L'appuntamento è a Ponticelli per venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026 all'Istituto Superiore Sannino De Cillis, nella zona orientale di Napoli.

CONTRO LA VIOLENZA, APPUNTAMENTO A PONTICELLI

Nel corso dell'iniziativa, alle ore undici di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'Istituto il Murale del Rispetto, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere e dedicato alle vittime di femminicidio. Parteciperanno studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a quelli napoletani, compongono la rete di giovani che ha progettato e portato a termine numerose attività di sensibilizzazione. Il progetto Differenze 2.0, promosso dall'Uisp, ha registrato la partecipazione di giovani di sette città italiane per l'intero anno scolastico. Ogni istituto ha realizzato un allestimento, un video o altri contenuti comunicativi per far salire forte il «no!» dei ragazzi a ogni tipo di violenza, che sia essa di genere, fisica oppure verbale.

IL PROGETTO DIFFERENZE 2.0

I lavori finali verranno presentati in occasione dell'evento nazionale di Napoli del 5 e 6 giugno, dove verranno discussi insieme ai ragazzi, agli insegnanti che hanno seguito il progetto e a un'equipe di specialisti che ne hanno coordinato gli aspetti didattici e scientifici. Parteciperanno, tra gli altri Eleonora Pinzuti (saggista, docente presso l'Università di Siena), Claudio Cappotto (psicologo dell'Università Federico II di Napoli), Ilenia Sanzo (psicologa e psicoterapeuta) e Manuela Claysset (responsabile nazionale Uisp Politiche di genere). Il *focus* dell'iniziativa verrà concentrato sul valore delle differenze quale ricchezza, per spingere le istituzioni scolastiche e comunali a realizzare spazi sempre più inclusivi e opportunità sociali sempre più consapevoli e libere da ogni forma di discriminazione. Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le pari opportunità, Avviso Violenza 2022.



Vita Web TV

Incontri di Vita e Notizie di Cronaca ed Attualità

NAPOLI CAPITALE DELL'INCLUSIONE: STUDENTI DA TUTTA ITALIA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

📅 30 Maggio 2026 👤 Redazione Vita Web TV 🗣️ Inclusione, Studenti, Violenza di genere

**Il 5 e 6 giugno a Ponticelli l'evento nazionale Uisp
che conclude il progetto Differenze 2.0**

**Nell'Istituto scolastico Sannino De Cillis saranno presentate
le campagne realizzate dai giovani di sette città italiane**

Roma, 29 maggio – Testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani: voci ed esperienze a confronto per sensibilizzare alla parità di genere.

Appuntamento venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026 all'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella zona orientale della città.

Parteciperanno studenti e studentesse provenienti da **Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria** che, insieme a **Napoli**, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione. Nel corso dell'iniziativa, alle ore 11 di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'Istituto "Sannino De Cillis", il Murale del Rispetto, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere. **L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.**

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



**Ponticelli, studenti da tutta Italia contro la
violenza di genere** *Il 5 e 6 giugno a Ponticelli l'evento nazionale
Uisp che conclude il progetto Differenze 2.0. Nell'Istituto scolastico*

Sannino De Cillis saranno presentate le campagne realizzate dai giovani di sette città italiane.

Testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani: voci ed esperienze a confronto per sensibilizzare alla **parità di genere**. Appuntamento venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026 all'istituto superiore "**Sannino De Cillis**" di **Ponticelli**, nella zona orientale della città.

- **Premio Cimitile 2026, presentati i vincitori della XXXI edizione**

Parteciperanno studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a Napoli, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione. Nel corso dell'iniziativa, alle ore 11 di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'**Istituto "Sannino De Cillis"**, il Murale del Rispetto, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere. L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.

Il **progetto Differenze 2.0** è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



Ponticelli, al Sannino De Cillis il "Murale del Rispetto": studenti da tutta Italia contro la violenza di genere



Byvesuvianonews

29 Maggio 2026

Due giornate di **festa, confronto e creatività** per sensibilizzare alla **parità di genere**.

Venerdì **5** e sabato **6 giugno 2026**, l'**Istituto Superiore "Sannino De Cillis"** di Ponticelli

ospiterà l'evento conclusivo del progetto **Differenze 2.0**, finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (Avviso Violenza 2022)**.

Una rete di scuole unite per il rispetto

Parteciperanno studenti e studentesse provenienti da **Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna, Valle D'Itria e Napoli**, sette istituti superiori che compongono la rete nazionale di giovani impegnati in azioni di sensibilizzazione e testimonianza.

Durante le due giornate, i ragazzi presenteranno **testimonianze, allestimenti e progetti artistici** nati nei laboratori scolastici dedicati al tema della parità e del rispetto reciproco.

Il "Murale del Rispetto"

Sabato **6 giugno alle ore 11**, negli spazi dell'Istituto "Sannino De Cillis", sarà inaugurato il **Murale del Rispetto**, un allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la **violenza di genere**. L'opera sarà **dedicata alle vittime di femminicidio**, come segno tangibile di memoria e impegno civile.

Un progetto nazionale per la cultura del rispetto

Il progetto **Differenze 2.0** promuove la **consapevolezza e la prevenzione** attraverso percorsi educativi, artistici e partecipativi. L'obiettivo è costruire una rete di giovani capaci di **trasformare la scuola in un luogo di dialogo e responsabilità sociale**, dove le differenze diventano valore e non motivo di esclusione.

Uisp sulla Rai con i Campionati nazionali di Nuoto Master a Cagliari



Da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno centinaia di atleti ed atlete in vasca e in acque libere. La TgR Rai Sardegna ha ospitato L. Barra e M. Raspa

Tre giornate di gare nella Piscina Comunale Olimpionica di Terramainai e due momenti di nuoto in acque libere nel mare cristallino del Poetto hanno trasformato **Cagliari** in un grande appuntamento di **sportpertutti**, con **circa 300 atleti provenienti da tutta Italia**, tra cui anche persone **con disabilità**, che hanno condiviso corsie, emozioni e obiettivi in un clima dove **la passione ha superato la competizione**. La manifestazione, **organizzata dal Nuoto Uisp** in

collaborazione con Uisp **Sardegna** e con il supporto di Uisp Cagliari ha ricevuto il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Cagliari.

La Rai ha dedicato un servizio ai **Campionati nazionali Uisp di Nuoto Master**: nel corso della trasmissione di martedì 2 giugno **Buongiorno Regione della Tgr Rai Sardegna** sono intervenuti **Loredana Barra, presidente Uisp Sardegna, e Marco Raspa, coordinatore Settore di attività Nuoto Uisp**, per raccontare il significato della manifestazione e il modo in cui quest'ultima riflette il valore dello sport per tutti.

Barra ha raccontato come il fatto di ospitare l'evento in Sardegna abbia avuto un significato particolare: **"Per la prima volta l'acqua, che per noi rappresenta l'isolamento e la distanza da questa Italia, è diventata una scommessa"**. Un'occasione che ha permesso all'isola di accogliere centinaia e centinaia di atleti con le loro famiglie: **"Non soltanto per fare una gara - sottolinea Barra - ma soprattutto per vivere la nostra isola"**.

Il coordinatore del Nuoto Uisp ha poi sottolineato la partecipazione arrivata da molte regioni italiane e il successo delle prove in acque libere disputate al Poetto: **"Siamo molto contenti della partecipazione anche rispetto ai nostri numeri dell'anno scorso**, soprattutto sulla parte delle acque libere", ha detto Raspa, che ha definito quest'ultima **"una delle manifestazioni più importanti del nostro panorama nazionale"**.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR SARDEGNA

L'anima inclusiva di questa competizione è già contenuta nella definizione della categoria Master: **"Sono dei nuotatori amatoriali che vanno dai giovani di 18 anni fino ai più grandi, quelli con più esperienza hanno circa 80 anni"**, ha spiegato Raspa. Un tema ripreso anche da Barra, che ha evidenziato il valore inclusivo della manifestazione: **"Per accessibilità intendiamo un incontro tra generazioni completamente diverse**, tra i diciottenni e gli ottantenni, ma anche l'inclusione delle diverse abilità". Un principio che si è tradotto concretamente nella partecipazione mista: **"È stato**

bellissimo vedere **i campioni paralimpici partecipare insieme alle persone normotipiche**", ha concluso Barra

L'edizione 2026 dei Campionati nazionali Uisp di Nuoto Master si è conclusa nelle acque del Poetto dopo quattro giornate di gare tra piscina e mare. La manifestazione ha coinvolto circa 300 atleti nelle prove in vasca e quasi 200 partecipanti nelle gare in acque libere, confermando la crescita del movimento e il valore dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e promozione del territorio.

La **Piscina di Terramaini** è diventata per tre giorni il **centro nevralgico del nuoto master italiano**, con un programma intenso che ha alternato prove individuali, staffette e distanze lunghe, garantito sul piano tecnico dalla presenza dei **Giudici di Gara UISP Nazionale**. Dal nuoto in corsia si è passati poi al **mare aperto**, con il **Miglio Marino** nel pomeriggio del 1° giugno davanti allo **Stabilimento Elioterapico dell'Aeronautica Militare**, nel **tratto più suggestivo del Poetto con scenario sulla Sella del Diavolo**, e il giorno successivo con i **3000 metri** che si sono snodati tra le boe immerse nel **Golfo degli Angeli**. La risposta nelle prove di acque libere è stata **particolarmente positiva**, con una **partecipazione numerosa** e un **grande entusiasmo** da parte degli atleti, che hanno valorizzato uno degli scenari più suggestivi del territorio cagliaritano, vivendo l'emozione della **diversità dell'impegno** nel nuoto in acque libere e cristalline del Poetto

(Lorenzo Boffa)



Dominio in tutti gli stili per gli atleti allenati da Maurizio Spanu e Daniele Bonicatto

Asd Titans stellare: i Master sono Campioni d'Italia Uisp a Cagliari

Ottimi piazzamenti anche ai Nazionali Ragazzi di Genova e nella Coppa Los Angeles Summer Edition

[Stefano Tubia](#)

Un fine settimana leggendario, da applausi a scena aperta, ha consacrato ufficialmente l'**Asd Titans** ai vertici assoluti del nuoto italiano. La blasonata società borgarese, che vanta la sede operativa presso la piscina comunale di Ciriè, ha affrontato con coraggio e determinazione tre palcoscenici agonistici di primo piano nel ponte lungo della Festa della Repubblica. Il risultato? Un'indimenticabile impresa sportiva destinata a rimanere scolpita negli annali della società e del nuoto piemontese.

Il Capolavoro in Sardegna: Asd Titans sul Tetto d'Italia

Nelle acque sarde, in un'atmosfera vibrante di entusiasmo e sana competizione, il sodalizio guidato dal presidente **Alberto Carfagna** ha letteralmente sbaragliato la concorrenza. L'obiettivo più prestigioso è stato centrato con autorità: conquistare l'oro assoluto ai **Campionati Nazionali e Coppa Italia Master Uisp di Cagliari**.

Da sabato 30 maggio a lunedì 1° giugno, il team piemontese ha imposto un ritmo insostenibile per gli avversari, capitalizzando al meglio il meticoloso lavoro svolto dai tecnici **Maurizio Spanu** e **Daniele Bonicatto**, strateghi perfetti di questo successo tricolore. I **Campionati Nazionali e Coppa Italia Master Uisp di Cagliari** hanno sancito la supremazia dei Titans, capaci di monopolizzare il podio sia nelle gare individuali sia nelle competizioni a squadre, celebrando un legame indissolubile tra talento, sacrificio e straordinario spirito di squadra.

Tutti i Campioni d'Oro: un Dominio Individuale Senza Precedenti

Il medagliere conquistato in **Sardegna** testimonia una superiorità schiacciante in ogni stile e categoria. Questi i successi individuali:

Stile Libero e Misti

- **Beatrice Romano** (U20) e **Liliana Dentis** (M25): dominatrici assolute rispettivamente negli 800 e 400 metri stile libero.

- **Marianna Rosso** (M55): autrice di una tripletta leggendaria negli 800, 400 e 50 farfalla.
- **Laura Saccinto** (M60): regina incontrastata sulle distanze dei 400 e 100 sl.
- **Samuele Ubaudi** (M20): padrone assoluto dei 400 e 200 sl.
- **Rebecca Rosa** (M20): splendido oro nei 400 sl e nei 200 misti.
- **Gabriele Bodoira** (U20): dominatore eclettico con l'oro nei 200, 50 sl e 50 rana.
- **Daniele Mazzucco** (M30): superbo vincitore nei 50 sl e nei 200 misti.
- **Francesco Oliva** (M20), **Vittoria Cavecchia** (U20) e **Sarah Bonino** (M20): fulmini d'oro nelle rispettive categorie dello stile libero veloce (sprint 50 sl e 100 sl).

Rana, Dorso e Farfalla

- **Ginevra Longi** (M20): monopolio assoluto nella rana con una straordinaria tripletta d'oro nei 50, 100 e 200.
- **Annarosa Fornero** (M50): regina polivalente, prima nei 50, 200 rana e 200 dorso.
- **Giacomo Fazzi** (M20), **Lorenzo Debernardi** (M30), **Sergio Bevilacqua** (M50) e **Mirko Decostanzi** (M50): dominatori insuperabili delle distanze della rana (ori nei 50, 100 e 200).
- **Erik De Vecchi** (M25): re del dorso con una sontuosa tripletta d'oro nei 50, 100 e 200.
- **Alessandro Osella Bon** (M30) e **Marco Sardi** (M50): autori di eccezionali doppiette nelle discipline del dorso (50 e 100, 100 e 200).
- **Elisa Fornero** (M50) e **Matteo Spanu** (M35): velocisti d'oro nei 50 dorso.
- **Beatrice D'Ambrosio** (M20) e **Carlotta Fornero** (U20): ali d'oro che hanno dominato le spettacolari sfide a farfalla rispettivamente nei 50, 100 e 200 e nei 50 e 100.

Le Staffette della Gloria e il Trionfo di Squadra

A sigillare definitivamente la conquista dei **Campionati Nazionali e Coppa Italia Master Uisp di Cagliari** sono state le prove collettive. Le staffette dei Titans hanno sfilato sul gradino più alto del podio in un'esibizione di forza corale straordinaria:

- **4×50 stile libero mista**: prima posizione in ben cinque categorie offensive (68-79, 80-119, 120-159, 160-199, 200-239).
- **4×50 misti mista**: oro nelle categorie 68-79, 80-119, 120-159 e 200-239.

- **4×50 misti femmine:** oro nelle categorie 68-79 e 200-239.
- **4×50 misti e sl maschi:** trionfo totale nelle categorie 80-119 e 120-159.
- **4×50 sl femmine:** campionesse d'oro nelle categorie 68-79, 80-119 e 240-279.

Non Solo Master: la Linea Verde Brilla a Genova e Torino

Il magico fine settimana dell'Asd Titans non si è esaurito con l'epopea sarda. Martedì 2 giugno, la linea verde del vivaio societario ha brillato intensamente al **Campionato Nazionale Ragazzi** presso la piscina "Sciorba" di Genova.

Splendido 2° posto per **Leonardo Cadar** nei 200 sl (1'59.09) e medaglia di bronzo nei 100 sl (54"60). Il giovane talento è stato anche il trascinatore della staffetta 4×100 stile libero maschile, d'argento in 3'42"43 insieme ai compagni Andrea Caresio, Gabriele Carfagna e Gabriel Rochietti. Da evidenziare nel capoluogo ligure anche i quarti posti di Andrea Caresio (100 farfalla), Nicolò Miravalle (200 farfalla) e Gabriel Rochietti (200 misti), oltre al sesto posto di Sabina Cilli (100 sl). In classifica generale a squadre, i giovani Titans artigiano un eccellente 5° posto in campo maschile e l'11° in quello femminile.

Contemporaneamente, tra il "Palazzo del Nuoto" e la piscina "Usmiani" di Torino (sabato 30 e domenica 31 maggio), i Titans hanno fatto sentire il proprio ruggito nella seconda tappa della **Coppa Los Angeles Summer Edition**. In grandissima evidenza un sontuoso **Gabriele Bernocco**, argento sia nei 50 rana (29"53) sia nei 200 rana (2'25"21). Ottime prestazioni anche per Giulia Rosa (4a nei 50 sl in 27"39), Giorgia Fissore (6a nei 200 dorso in 2'26"99) e Sara Vincon (7a nei 100 farfalla).

Un Futuro Radioso nell'Élite del Nuoto Italiano

Questo storico e ricchissimo fine settimana di successi proietta definitivamente l'**Asd Titans** nell'élite più ristretta e nobile del nuoto nazionale. La vittoria memorabile dei **Master a Cagliari**, unita alla crescita esponenziale dei giovani atleti del vivaio, conferma la bontà di un progetto sportivo vincente, sano e ambizioso, capace di trasformare ogni singola bracciata in pura gloria.

quotidiano comunista
il manifesto

La partita del sangue, così Israele ha ucciso anche il calcio di Gaza

[Eliana Riva](#)

Nella polvere del campo di sfollamento di al-Mawasi, dove la popolazione di Gaza vive stipata, tra le tende improvvisate, Asaad al-Azzabi ha alzato una coppa di latta con i nastri, [...]

Nella polvere del campo di sfollamento di al-Mawasi, dove la popolazione di Gaza vive stipata, tra le tende improvvisate, Asaad al-Azzabi ha alzato una coppa di latta con i nastri, dedicando la vittoria alla moglie e al figlio malato di cancro. Era un calciatore professionista Asaad, si allenava nelle strutture sportive, seguito da preparatori e circondato da altri atleti come lui. Gli restano un paio di scarpette logore, rappezzate con nastro adesivo e spago. Le ha utilizzate la scorsa settimana per giocare contro la squadra del campo profughi di Sheikh Al-Eid, e portare i suoi alla vittoria, tra gli applausi e le urla di gioia dei ragazzini e degli adulti arrivati a tifare per il campo Al-Rahma.

GLI ATTACCHI israeliani hanno ucciso 1000 tra atleti e personale sportivo palestinese dal 7 ottobre 2023 (962 maschi e 45 femmine), e di alcuni atleti non si hanno più notizie. La federazione che ha pagato il prezzo più alto è quella calcistica. La Palestinian football association (Pfa) denuncia la morte di 566 calciatori, il ferimento di 44 e l'arresto di 23. Sono 152 le strutture calcistiche chiuse o distrutte tra Gaza e la Cisgiordania. Anche l'Associazione scout e guide palestinesi è stata pesantemente danneggiata, con l'uccisione di 125 iscritti, seguita da diverse federazioni olimpiche che piangono 317 assassini. E in molti lottano contro le ferite causate dai bombardamenti. Come Mohamed Awad, 18enne centrocampista del Beit Hanoun sports club, gravemente ferito proprio durante una partita di pallone con i suoi amici, a luglio dello scorso anno. È rimasto paralizzato.

L'ACCADEMIA CALCISTICA Al-Mohtarifin di Gaza City ha formato centinaia di giovani talenti, alcuni dei quali erano stati convocati per un viaggio all'estero prima dell'inizio degli attacchi israeliani sulla Striscia. In meno di due anni, dieci di quei ragazzini sono stati uccisi da Israele. L'ultimo aveva 15 anni e si chiamava Mohammad al-Thalathini, ammazzato a settembre 2025 da un bombardamento israeliano. In una fotografia pubblicata dalla sua squadra, sorride mettendo in mostra le fossette e la medaglia conquistata in un torneo. Anche gli altri nove compagni uccisi, tra cui alcune brillanti promesse, avevano meno di 18 anni. Per i giovani di Gaza lo sport era anche il sogno di viaggiare, uscire dalla Striscia, visitare il mondo. Con una squadra alle spalle si poteva

sperare di superare i divieti imposti dall'assedio israeliano. «L'unico sogno che hanno oggi i nostri ragazzi è di trovare abbastanza cibo per sfamarsi» ha dichiarato ai giornalisti Eyad Sisalem, direttore dell'Accademia Al-Mohtarifin.

IN REALTÀ, viaggiare non è mai stato semplice, neanche per gli atleti palestinesi. Non solo a Gaza ma pure in Cisgiordania le limitazioni israeliane rendono impossibili gare e allenamenti. La scorsa settimana le autorità di Tel Aviv hanno bloccato il calciatore Musab Abu Salem, che avrebbe dovuto recarsi in Italia insieme a una rappresentanza della nazionale palestinese, per la partita che si è disputata allo stadio Maradona di Napoli. Anche se in possesso del visto, i militari hanno separato Abu Salem dai suoi compagni, lo hanno a lungo interrogato e gli hanno poi vietato di viaggiare, costringendolo a rimanere in Cisgiordania.

«È da più di 75 anni che per noi palestinesi è difficile fare sport – ha raccontato al Manifesto Natali Shaheen, calciatrice della nazionale – Ogni volta che dobbiamo muoverci da una città palestinese all'altra siamo costretti ad attraversare almeno due checkpoint, uno in ingresso e uno in uscita. Ore e ore di attesa, ordini, umiliazioni, e se Israele decide di chiudere uno dei passaggi, non possiamo far altro che tornare indietro. Immaginate cosa significhi per la nazionale, composta da diversi giocatori di diverse città della Palestina: è difficile incontrarci anche per un semplice allenamento». Ihab Abu Jazar, allenatore della nazionale palestinese, è sicuro che non tutti reggerebbero restrizioni del genere.

«**SE UNA QUALSIASI** delle altre nazionali di calcio del mondo avesse dovuto affrontare le stesse condizioni, probabilmente avrebbe cessato di esistere – ci ha raccontato Jazar al Maradona – Questa partita in Italia mi ha fatto pensare a tutti gli atleti che sono stati uccisi. Un tempo anch' io giocavo nella nazionale e molti dei calciatori ammazzati da Israele erano miei compagni di squadra. Ci allenavamo insieme, giocavamo sullo stesso campo, viaggiavamo insieme. Erano atleti, colleghi e amici. E ora non ci sono più. La nostra missione sportiva è anche quella di onorare la loro memoria».

I Mondiali di guerra dell'Iran: non hanno nemmeno i visti per entrare negli Stati Uniti

L'intervista del New York Times a Mehdi Taj, presidente della federazione calcistica iraniana ed ex comandante delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche: "Parliamo solo con la Fifa"

Il calcio non ha i tempi della guerra, è su una dimensione parallela. L'Iran si prepara ai Mondiali negli Stati Uniti con cui è in guerra tra visti negati, basi spostate all'ultimo minuto e una guida suprema uccisa durante il conflitto.

Mehdi Taj, presidente della federazione calcistica iraniana ed ex comandante delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche, ha rilasciato al New York Times una rara intervista in cui non lascia dubbi su chi ritenga responsabile del caos: gli Stati Uniti, ovviamente. La nazionale iraniana è la prima nella storia della Coppa del Mondo ad avere come paese ospitante un avversario in guerra con il proprio.

La squadra si allena ad Antalya, in Turchia, dove ha trascorso gran parte dell'ultimo mese. I Mondiali iniziano l'11 giugno; il 15 l'Iran affronta la Nuova Zelanda a Los Angeles. **La sede del ritiro era stata inizialmente fissata a Tucson, in Arizona, poi spostata a Tijuana, in Messico**, in seguito a colloqui con la FIFA a Istanbul. La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha dichiarato che la FIFA aveva chiesto

aiuto al suo paese perché gli Stati Uniti non volevano che la squadra iraniana pernottasse sul territorio americano. Taj dice di non saperne nulla. **“Siamo giunti alla conclusione, di comune accordo con la FIFA, che desideriamo ridurre al minimo la nostra presenza negli Stati Uniti”**, ha detto.

A tre partite da giocare sulla costa occidentale americana, **i visti non sono ancora stati concessi**. I problemi burocratici hanno indotto gli iraniani, ha spiegato Taj, a “sospettare che gli Stati Uniti potessero crearci seri problemi”. Lo stesso Taj ha accumulato un curriculum di frontiere chiuse: escluso dall’accredito al sorteggio di Washington a dicembre, è stato fermato in transito a Toronto il mese scorso mentre si dirigeva a Vancouver per la riunione annuale della FIFA. Dopo ore di interrogatori, è tornato in Iran per protesta insieme all’intera delegazione.

Il segretario di Stato Marco Rubio ha chiarito che chi ha legami con le Guardie Rivoluzionarie – organizzazione designata come terroristica da Washington e Ottawa – non entrerà negli Stati Uniti. Taj ha risposto che non ha più rapporti con il corpo, aggiungendo che a Toronto lui e i colleghi “hanno trascorso il tempo a difendere il paese” davanti agli agenti di frontiera.

La FIFA naviga in acque difficili: tenere insieme le esigenze del paese ospitante, le garanzie alla squadra qualificata e una neutralità politica già appannata dai noti rapporti tra il presidente Infantino e Trump. Infantino si è recato in Turchia a marzo per testimoniare il proprio sostegno alla squadra; ad aprile anche il direttore generale Mattias Grafstrom ha incontrato funzionari iraniani. “Siamo in contatto

solo con la FIFA e non con gli Stati Uniti, quindi non sappiamo cosa ne pensino”, ha detto Taj.

Sulla certezza della partita inaugurale, il presidente della federazione non si è sbilanciato. “Dovreste chiederlo alla FIFA”, ha risposto.



FORUM TERZO SETTORE

Caporalato: basta al cibo sporco di sangue. Necessaria etichettatura sociale obbligatoria e inasprimento norme contro lo sfruttamento

03 Giugno 2026

Caporalato: è ora di dire basta al cibo sporco di sangue. Necessaria, ora, una etichettatura sociale obbligatoria e un inasprimento delle norme contro lo sfruttamento nei campi.

C'è una soglia oltre la quale lo sfruttamento, già inaccettabile di per sé, si trasforma in barbarie. Quella soglia è stata tragicamente varcata ad Amendolara, in Calabria, dove quattro braccianti agricoli — tre afghani e un pakistano — sono stati bruciati vivi nella loro auto.

Avevano lavorato per settimane, cogliendo fragole tra la Sibaritide e la Piana del Metapontino. Prima completamente in nero, poi con contratti formalmente regolari. Ma il denaro non arrivava mai. Quando hanno insistito per ottenere ciò che spettava

loro, la risposta è stato il tragico rogo di cui son rimasti vittime. Il solo sopravvissuto ha raccontato che i suoi compagni avevano chiesto più volte ai caporali di essere pagati per il lavoro svolto nei campi, senza mai ottenere nulla. Qualcuno di loro aveva persino chiesto un contratto, la regolarizzazione del rapporto di lavoro. Per questo sono morti.

Federconsumatori esprime orrore e sdegno per questa strage, l'ennesima, efferata e inaccettabile espressione di un sistema illegale e cruento, il caporalato, che il nostro Paese tollera da troppo tempo con colpevole indifferenza.

Ribadiamo ancora una volta che i cittadini, nel piatto, non vogliono questo. Ogni volta che un consumatore acquista fragole, pomodori, arance (ecc.) ha il diritto di sapere che quel prodotto non porta con sé il peso dello sfruttamento, della violenza, del ricatto, e spesso del sangue. I cittadini non vogliono essere complici inconsapevoli di un sistema criminale. Eppure, senza strumenti di trasparenza, lo diventano.

Per questo riteniamo necessario e urgente:

1. Adottare una etichettatura sociale obbligatoria, che attesti le condizioni di lavoro, la regolarità dei contratti, la sicurezza nei campi e il rispetto della dignità dei lavoratori lungo tutta la filiera produttiva. Solo così i consumatori potranno scegliere in modo davvero consapevole e responsabile.
2. Un inasprimento delle norme contro il caporalato, con controlli più stringenti che diano luogo a una vera e propria lotta alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e il loro sfruttamento nei campi.

Il continuo richiamo all'eccellenza del *made in Italy*, di fronte a questi fatti, risuona ingannevole, quasi macabro. Se vogliamo che le nostre produzioni siano davvero un motivo di orgoglio a livello nazionale e internazionale, dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia a questa piaga: l'eccellenza non può poggiare sulla schiavitù.

'Senza uguaglianza di genere non c'è sviluppo sostenibile'

Firmata la dichiarazione di Madrid sulla politica estera femminista

Ventotto ministri degli Esteri, impegnati a promuovere approcci femministi e di genere nelle relazioni internazionali, hanno sottoscritto la Dichiarazione di Madrid, adottata al termine della V Conferenza sulla politica estera femminista ospitata ieri e oggi dal ministero degli Esteri spagnolo.

Lo rende noto il dicastero guidato da José Manuel Albares. Definito da Madrid "uno dei risultati più ambiziosi finora raggiunti in questo ambito", il documento prevede di "accelerare gli sforzi per raggiungere la parità di genere nella politica estera", promuovendo una rappresentanza equilibrata delle donne nei servizi diplomatici, negli organismi internazionali e nei forum multilaterali.

Tra gli impegni figura anche la riforma dei sistemi di finanziamento per favorire l'uguaglianza e l'emancipazione economica femminile, con l'obiettivo di "aumentare in maniera significativa gli investimenti" destinati a contrastare "la femminilizzazione della povertà" e ad ampliare l'accesso delle donne alle risorse economiche.

"Perché, senza risorse, i diritti non sono effettivi, senza cura non c'è futuro sostenibile e senza uguaglianza di genere, semplicemente, non c'è sviluppo possibile", ha detto José Manuel Albares nel suo discorso di chiusura. La dichiarazione include inoltre il rafforzamento dell'accesso universale ai servizi di salute sessuale e riproduttiva, il finanziamento di piani di azione per eliminare ogni forma di violenza contro donne e ragazze, compresa quella digitale. Il ministro spagnolo ha infine passato al Marocco il testimone della prossima Conferenza sulla politica estera femminista.

Israele arresta la calciatrice Rand Halawani. La Federcalcio palestinese denuncia: “È una persecuzione sistematica”

DI REDAZIONE SPORT

La 20enne è stata trattenuta dalle autorità israeliane da martedì sera, assieme a Natalie Abu Diyeh, ex calciatrice. Secondo quanto riportato da funzionari palestinesi, entrambe sono state convocate per un interrogatorio a Gerusalemme

La Federazione calcistica palestinese (Pfa) ha denunciato l'**arresto** e la **detenzione** prolungata di una **giocatrice** della **nazionale di calcio femminile**, la 20enne **Rand Halawani**, trattenuta dalle autorità israeliane da martedì sera, assieme a un'ex calciatrice della nazionale. Secondo quanto riportato da **funzionari palestinesi**, la calciatrice è stata convocata per un interrogatorio a Gerusalemme con una ex giocatrice della nazionale, **Natalie Abu Diyeh**. “Non sono un **episodio isolato**, ma fanno parte di un **modello ben documentato di persecuzione sistematica** degli atleti palestinesi, che continua impunemente”, ha denunciato la Federazione. Secondo il governatorato palestinese di Gerusalemme, un tribunale israeliano ha prorogato la detenzione di Halawani fino a venerdì. Martedì l'esercito israeliano ha **arrestato** anche l'ex **giocatrice** della nazionale Natalie Abu Diyeh, studentessa all'Università di Birzeit, e altre tre giovani donne palestinesi nella Cisgiordania occupata. In una dichiarazione, l'esercito ha affermato che le quattro donne erano sospettate di “promuovere **attività terroristiche** e altre attività collegate al terrorismo”.

L'Università di Birzeit ha denunciato gli **arresti** come **parte** delle “**politiche sistematiche di Israele** che prendono di mira l'**istruzione palestinese** e il diritto degli

studenti a proseguire il loro percorso accademico”. Il vescovo **Imad Haddad** della Chiesa evangelica luterana di Giordania e Terra Santa, a cui apparteneva Natalie Abu Diyeh, ha chiesto la sua **liberazione**. “Siamo profondamente **scioccati e inorriditi** da questa notizia, così come dal fatto che la sua famiglia non sappia ancora dove sia stata **portata**“, ha dichiarato Haddad in un comunicato stampa. Secondo il Prisoners Club, la **principale associazione per i diritti dei prigionieri nei territori palestinesi**, attualmente **89 donne palestinesi** sono detenute nelle carceri israeliane, tra cui tre minorenni e tre donne incinte. Il Prisoners Club, affiliato all’Autorità Palestinese, ha annunciato a fine maggio che oltre 9.400 palestinesi si trovavano nelle **carceri israeliane**, compresi i cittadini palestinesi di Israele, talvolta chiamati arabi israeliani.



Regolamento rimpatri Ue, via libera agli hub nei Paesi terzi

L’intesa raggiunta in trilogia tra Parlamento e Consiglio dell’Ue completa il Patto Migrazione e Asilo. Previsti obblighi di cooperazione per chi non ha diritto di soggiorno

1 giugno 2020
Dopo una lunga trattativa e diversi rinvii, il Parlamento europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno raggiunto un **accordo sul nuovo regolamento rimpatri**, il provvedimento destinato a completare il quadro normativo del Patto Migrazione e Asilo. L’intesa è stata raggiunta in sede di trilogia tra i negoziatori delle due istituzioni e rappresenta **uno dei passaggi più rilevanti della riforma europea delle politiche migratorie**.

Il testo introduce nuove regole per la gestione dei cittadini di Paesi terzi che non hanno diritto a soggiornare nel territorio dell'Unione. Tra le misure previste figurano **specifici obblighi di cooperazione con le autorità nazionali da parte delle persone destinatarie di un provvedimento di rimpatrio**, con l'obiettivo di rendere più efficaci le procedure di allontanamento.

L'accordo prevede inoltre nuovi strumenti per rafforzare il coordinamento tra gli Stati membri e una **maggiore collaborazione nella gestione dei rimpatri**. Uno degli elementi più significativi riguarda la **possibilità per i governi nazionali di creare hub di rimpatrio in Paesi terzi per le persone che non hanno titolo per rimanere nell'Unione Europea**. Secondo quanto stabilito dal testo, queste strutture potranno essere utilizzate sia come destinazione finale dei rimpatri sia come centri di transito in vista del trasferimento verso i Paesi di origine. **Gli hub potranno inoltre fungere da punto di passaggio verso altri Paesi terzi**, ampliando le opzioni a disposizione degli Stati membri nella gestione delle procedure di rimpatrio.

L'intesa raggiunta dai co-legislatori europei non conclude tuttavia l'iter legislativo. Il compromesso dovrà ora essere sottoposto all'esame della commissione Libertà civili, giustizia e affari interni del Parlamento europeo (Libe) e **successivamente al voto dell'Aula di Strasburgo**.

Una volta completato il percorso di approvazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il regolamento entrerà in vigore il giorno successivo. Alcune disposizioni, tuttavia, saranno applicate soltanto dopo un periodo transitorio di un anno.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters.

Guida al nuovo Patto Ue sui migranti: come funziona l'Europa-fortezza

Approvata da Consiglio e Parlamento l'ultima pagina del Patto migrazione e asilo: via libera al modello Italia-Albania (in versione limitata). Dalle procedure accelerate alle quote aggirabili pagando 20mila euro, ecco cosa prevedono le nuove norme di Bruxelles che superano il regolamento Dublino

di Francesco Crippa

cpr costruiti dal governo italiano in Albania funzionano a singhiozzi, eppure l'Europa li ha presi a modello. Consiglio e Parlamento europeo, infatti, hanno raggiunto l'intesa per dare il **via libera al nuovo regolamento sui rimpatri**, che, tra le altre cose, prevede appunto la possibilità di esternalizzare in Paesi terzi le procedure di espulsione. È l'ultima pagina del **Patto migrazione e asilo**, che entrerà **in vigore definitivamente il prossimo 12 giugno**. A questo punto, l'approvazione da parte della commissione Libe (Libertà civili, giustizia e affari interni) e della plenaria del Parlamento sembra solo una formalità. L'Europa-forzezza prende sempre più forma.

Bruxelles si ispira all'intesa tra Roma e Tirana

Il commissario agli Affari interni, l'austriaco **Magnus Brunner**, ha salutato l'intesa, arrivata dopo mesi di trattative e diversi rinvii, come «un altro passo importante nella riforma del sistema europeo di gestione della migrazione». Il regolamento è volto a velocizzare le procedure di respingimento delle domande di asilo che hanno maggiore probabilità di essere bocciate. In particolare, **il testo impone ai migranti che non hanno diritto a soggiornare nell'Ue** – cioè coloro che hanno già ricevuto un provvedimento di rimpatrio – **obblighi di cooperazione con le autorità degli Stati membri**. Inoltre, le persone soggette a un provvedimento di espulsione ritenute “non collaborative”, o a rischio di fuga, potranno essere detenute per un massimo di due anni, con possibilità di proroga di 30 mesi.

Dal canto loro, **gli Stati Ue potranno decidere di costruire degli hub per i rimpatri in Paesi terzi**, destinati ad accogliere chi è stato espulso o respinto ed è in attesa di rientrare nel Paese di origine o in un altro Paese terzo. La falsariga è quella del modello Italia-Albania, che in realtà si spinge ancora oltre, perché esternalizza non solo la fase di espulsione ma anche quella della domanda di asilo. Infine, il regolamento prevede la possibilità, su base volontaria, del **riconoscimento reciproco dei rimpatri tra i vari Paesi Ue**: in questo senso, il testo introduce un Ordine europeo di rimpatrio (Ero), una sorta di modulo condiviso in cui ciascuno Stato dovrà spiegare le ragioni del respingimento.

I nodi del Patto: procedure accelerate e Paesi sicuri

Il Patto migrazione e asilo, approvato nel 2024 e pienamente operativo tra nove giorni, è dunque completo. I pilastri su cui si fonda sono due: procedure di frontiera più rapide e solidarietà obbligatoria tra Paesi membri nella gestione dei flussi. Nel primo caso, il Patto prevede che chiunque arrivi senza permesso – compresi coloro che sbarcano dopo un'operazione di salvataggio – debba entrare in un hotspot dove sarà sottoposto a controlli sanitari e di sicurezza, dove gli verranno prese le impronte digitali che poi saranno inserite nel database Eurodac.

Dopo la **schedatura biometrica** (la cui età minima è stata abbassata dai 14 ai 6 anni) avverrà una divisione: i migranti verranno indirizzati verso la normale procedura di domanda di asilo o protezione oppure saranno incanalati verso la **procedura accelerata** – che consente di esaminare le richieste di asilo o di protezione internazionale direttamente ai confini del Paese, nelle zone di transito o in centri di trattenimento specifici.

Questa seconda strada riguarda **tutti i cittadini provenienti dai cosiddetti “Paesi terzi sicuri”**: per l'Ue, sono **Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia** (a questo elenco vanno aggiunti i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione salvo situazioni eccezionali di conflitto armato: Albania, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, e con alcune valutazioni specifiche, anche Ucraina, Moldova e Georgia). Inoltre, il regolamento estende la procedura accelerata anche a chi proviene da uno Stato in cui il tasso di accettazione

della domanda è inferiore al 20%. Un **approccio discutibile**, se la definizione di “Paese sicuro” arriva a comprendere Stati dove le violazioni dei diritti umani sono sistematiche e documentate, come la **Tunisia**.

Oltre Dublino: la solidarietà “flessibile”

L'altra gamba del Patto è il **principio di solidarietà obbligatoria tra i Paesi membri**. Pensato come modo per superare il regolamento di Dublino – che stabilisce che a occuparsi delle procedure di accoglienza e respingimento sia il Paese di primo ingresso – in modo da non sovraccaricare gli Stati alla frontiera dell'Ue, come Italia, Spagna e Grecia, si tratta di un meccanismo di ripartizione dei flussi. L'applicazione di questa solidarietà, però, è flessibile. **I ricollocamenti totali previsti sono 30mila, ma ciascuno Stato potrà rifiutare quelli che gli spettano a fronte di un pagamento di 20mila euro per ogni posto negato.**

Niente sconti commerciali per chi non collabora

All'interno del pacchetto di norme che compongono il Patto c'è anche una sorta di “ricatto” per spingere gli Stati extra-Ue a collaborare nelle politiche di rimpatrio. Da un lato, ai Paesi che non accettano voli di rimpatrio, la Commissione applica sanzioni e limitazioni ai visti, dall'altro, con la modifica del Sistema di preferenze generalizzate, cioè lo strumento attraverso cui Paesi extra-Ue (attualmente sono 65) possono godere di agevolazioni nell'accesso al mercato unico europeo, l'Ue ha stabilito la **possibilità di revocare le agevolazioni «se un Paese beneficiario non coopera con l'Ue in materia di riammissione dei propri cittadini»**.

The logo for FIRENZE TODAY is displayed in a light gray rectangular box. The word "FIRENZE" is written in a bold, purple, sans-serif font, and the word "TODAY" is written in a bold, black, sans-serif font.

A Firenze la sesta edizione di LGBTQIA+ e Sport

Arriva a Firenze la sesta edizione di LGBTQIA+ e Sport. Si terrà sabato pomeriggio 6 giugno presso l'impianto di atletica Bruno Betti in via del Filarete a Firenze nel Quartiere 4. All'interno del prato

circondato dalla pista di atletica saranno allestiti campi di calcio a cinque e di volley con le partite e i tornei che cominciano a partire dalle 14.30 fino a conclusione e poi le premiazioni.

L'evento promosso dal Comune di Firenze è organizzato da Uisp Firenze con la collaborazione di Arcigay Firenze Altre Sponde e i patrocini di Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze sta diventando una tradizione sempre più consolidata tra le varie iniziative messe in campo da Uisp. Nata originariamente come manifestazione di Quartiere (si svolgeva nel Quartiere 5) è ora a tutti gli effetti un evento a caratura cittadina.

MESSAGGI E VALORI

“Riteniamo – ha evidenziato Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze - che questa sia una giornata fondamentale soprattutto per la comunità LGBTQIA+, che troppo spesso affronta problemi e discriminazioni, contro cui combattiamo. Io credo che una presa di posizione su quelli che sono i diritti fondamentali sia sempre necessaria. E cosa meglio dello sport, lo sport inclusivo, lo sport di socialità e socializzazione per dimostrare esattamente quello che deve essere l'accoglienza e il rispetto verso persone che possono avere orientamenti diversi. Stiamo assistendo in questo periodo a una violenza molto spesso gratuita verso quello che non è conforme a quelle che sono le tendenze di massa, e questo deve interessare tutti noi perché se non affrontiamo queste tematiche la società prende una deriva sempre più brutta”.

“Lo sport – sottolinea Letizia Perini, assessora allo sport del Comune di Firenze - è uno dei luoghi più importanti in cui si costruiscono rispetto, inclusione e senso di comunità. Per questo iniziative come LGBTQIA+ Sport hanno un valore profondo: trasformano i campi da gioco e gli spazi pubblici in occasioni concrete di incontro, partecipazione e libertà. Firenze sostiene con convinzione manifestazioni che mettono al centro le persone e i loro diritti, contrastando ogni forma di discriminazione attraverso il linguaggio più universale e immediato, quello dello sport. Iniziative di questo tipo aiutano anche a rafforzare il valore degli spazi pubblici e degli impianti sportivi come luoghi di comunità, capaci di accogliere differenze, esperienze e sensibilità diverse. Firenze ha una lunga tradizione di attenzione ai diritti e all'inclusione e appuntamenti come questo contribuiscono a renderla una città sempre più aperta, partecipata e vicina alle persone”.

Anche Matteo Tombesi, del direttivo Arcigay Firenze Altresponde plaude all'iniziativa: “In questo momento storico pensiamo che sia molto importante, come negli anni precedenti, essere presenti in uno dei luoghi di maggiore impatto sulla popolazione che è lo sport, soprattutto in questa fase in cui soprattutto le persone trans vengono molto attaccate anche a livello sportivo, ed eventi come questi, che servono a sensibilizzare e a creare spazi sicuri per tutta la popolazione, servono a far crescere la consapevolezza e l'importanza che lo sport può educare e aiutare a cambiare la visione della popolazione, delle nuove generazioni, della comunità LGBTQIA+ che quindi ha spazi inclusivi e soprattutto permette anche alle persone LGBT di fare lo sport nella maniera più tranquilla e serena possibile”.

“Manifestazioni come LGBTQIA+ Sport - sottolinea Andrea Ciulli, consigliere comunale e uno degli ispiratori dell'iniziativa - dimostrano quanto lo sport possa essere uno straordinario strumento di inclusione, partecipazione e crescita civile. Non si tratta soltanto di una giornata di gare e attività sportive, ma di un'occasione concreta per promuovere rispetto, libertà e uguaglianza attraverso il linguaggio più universale e diretto, quello dello sport. La partecipazione così ampia prevista per questa edizione conferma quanto ci sia bisogno di iniziative capaci di creare comunità e abbattere barriere culturali e sociali. In un momento storico in cui troppo spesso riemergono episodi di discriminazione e intolleranza, appuntamenti come questo assumono un significato ancora più

importante. Firenze deve continuare a sostenere percorsi che mettano al centro i diritti delle persone, la socialità e il valore dell'inclusione”.

“Il Quartiere 4 - spiega Mirko Dormentoni, presidente del Quartiere - è orgoglioso di sostenere una manifestazione che unisce sport, inclusione e partecipazione, creando occasioni concrete di incontro e condivisione. Eventi come LGBTQIA+ Sport dimostrano quanto sia importante continuare a investire in iniziative capaci di coinvolgere tutte e tutti e a valorizzare ogni diversità attraverso la promozione dei diritti civili, delle libertà, del rispetto, e della socialità attraverso lo sport e gli spazi pubblici. La grande partecipazione prevista conferma che c'è bisogno di momenti pubblici che facciano sentire tutte e tutti parte della stessa comunità. Lo sport, quando è davvero aperto e accessibile, può diventare uno strumento potente per abbattere pregiudizi e costruire relazioni, soprattutto tra i più giovani”.

“Quello che è successo qui a Firenze qualche giorno fa, con il cartello contro le discriminazioni vandalizzato – il contributo di Lucrezia Iurlaro, responsabile politiche di genere di Uisp Toscana - è un fatto grave che ci ha subito indignate, ma la parte più difficile è cambiare la normalità di tutti i giorni, quella in cui le esclusioni e le discriminazioni avvengono in silenzio e non fanno notizia. Lo sport può fare la sua parte, perché è uno dei posti dove le persone si incontrano davvero, e una giornata come questa serve proprio a renderlo uno spazio più accogliente per tutte”.

“Lo sport – conclude Marco Burgassi, presidente della Commissione sport del Comune di Firenze - ha una funzione sociale fondamentale e deve essere un luogo libero da discriminazioni, stereotipi e violenze. Eventi come LGBTQ+ Sport aiutano a diffondere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, parlando soprattutto alle nuove generazioni attraverso il linguaggio più immediato e universale: quello dello sport. Firenze continua a dimostrare attenzione concreta verso i temi dei diritti e dell'inclusione, sostenendo iniziative che mettono al centro le persone”.



NOTIZIARIO UISP

UISP mette al centro dell'attenzione il tema dell'invecchiamento attivo

Il cambiamento demografico può essere affrontato con lo sport | Basket: Venegono vola alla finale, Bizzozero retrocede in 2nd Division, salva Ponte Tresa | 2 Giugno: una data che appartiene a tutti

UISP E IL FUTURO – Invecchiamento attivo

Nel futuro dell'economia, della sociologia, della medicina, dell'urbanistica, della psicologia e tante altre scienze, c'è il **cambiamento demografico che incombe**, ed anzi è già protagonista della nostra società. L'unica scelta a nostra disposizione è quella di affrontarlo con **preparazione e lungimiranza**: non è un caso che anche l'Uisp abbia messo al centro delle azioni delle politiche per la promozione della salute il **tema dell'invecchiamento attivo**. L'associazione dello *sportpertutti* promuove il diritto al movimento, e con questo, il diritto al **mantenimento di una vita indipendente**, autonoma, attiva e di comunità a tutte le età: per farlo è necessario costruire **abitudini e stili di vita corrette** da giovani e proporre opportunità accessibili anche a chi fa più fatica ad accedervi.

«Uisp ha **120.000 soci over 70, in prevalenza donne**, con la nostra proposta motoria specifica aiutiamo queste persone a mantenere l'autonomia», così **Massimo Gasparetto**, responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare, ha aperto il panel “Architetture di benessere: integrare sport e welfare nella società che invecchia. Dialoghi tra demografia, innovazione sociale e salute pubblica per governare la transizione demografica” che ha chiuso la due giorni dedicata al lancio del **progetto Age-Affrontare il cambiamento demografico** attraverso lo sport. **L'incontro si è tenuto a Roma**, il 15 e 16 maggio: in questa occasione Gasparetto ha ribadito la necessità di abbassare il numero dei sedentari nel nostro Paese, aumentare i praticanti e soprattutto costruire proposte che siano accattivanti. «L'attività sportiva non si può prescrivere e basta – ha detto Gasparetto – anche perchè ha dei **costi che non tutti si possono permettere**. Dobbiamo sviluppare una **prospettiva come quella della prescrizione sociale**: se saremo capaci di intercettare le passioni delle persone, potremo creare collegamenti e promuovere il coinvolgimento, solo questo processo può convincere le persone sedentarie a muoversi».

BASKET: FIRST LEAGUE – In corso semifinali playoff E penultimo turno playout

Partiamo coi playoff, con la sfida fra la testa di serie numero 1 **Irish** e **La Sezione** Figino Serenza, quarta nel ranking. Gara uno dominata dai venegonesi, a segno per **87-62**. Match già chiuso sul 55-21 del 24'. Due giorni dopo si gioca a **campi invertiti**, i comaschi di Melzi ci provano ma non riescono ad allungare la serie: **2-0 agevole per Venegono** che approda alla **finalissima del Pala Gasparotto di domenica 7 giugno**.

Nell'altra semifinale fra **Just Drink It Malnate** e **Travedona Pirates** si gioca solamente gara uno, con il PalaMadda di via Libia che fa da palcoscenico alla sfida: 1-0 per i malnatesi, i quali vincono e divertono superando di oltre 30 punti i lacuali. Per quanto riguarda i playout si sono disputate 4 partite di cui tre di importanza capitale per una delle due squadre andate in campo. Martedì 26 maggio la Pallacanestro **Bizzozero** ha ospitato, alla XXV Aprile di Varese, la **Fortitudo Fagnano** capolista, la quale si è **imposta** per la dodicesima volta in tredici gare ed è una sconfitta pesantissima per Bizzozero che determina la **retrocessione**. Raggiunge il mantenimento della First La No Look **Gerenzano**, che **sbanca il campo di Senna** e festeggia con un turno di anticipo. Stessa festa per **Ponte Tresa, che vincendo ad Oleggio**, sui già salvi novaresi, taglia il traguardo della **salvezza**. Infine si gioca per la gloria a **Olgiate Comasco**: il San Giovanni Bosco perde di uno in casa con la **Tartaruga Binago** ma ormai per le due squadre, la **retrocessione è matematica** già da qualche tempo.

2 GIUGNO – “Una data che appartiene a tutti”

Ieri era la festa della Repubblica. «Il **2 giugno è una data che appartiene a tutte e tutti** – afferma **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – il giorno in cui, nel 1946, l'Italia scelse la Repubblica, la democrazia e la partecipazione come fondamento della propria convivenza civile, dopo la guerra e la dittatura fascista. **Come Uisp sentiamo forte il valore di questa ricorrenza**, che richiama i principi poi sanciti dalla

Costituzione. Lo **sport sociale e per tutti è uno strumento concreto di cittadinanza**, inclusione e solidarietà, promozione di diritti. Celebrare la Festa della Repubblica significa anche rinnovare l'impegno per **un Paese più giusto, inclusivo e solidale**. In questa giornata, a 80 anni dall'elezione dell'Assemblea costituente, dal Referendum istituzionale e, non dimentichiamo, dal **primo voto alle donne**, vogliamo ribadire il valore della partecipazione, della dignità delle persone, del rispetto, della libertà, della convivenza civile e della pace, soprattutto guardando alle nuove generazioni, chiamate a custodire e rinnovare i valori democratici». Il virgolettato del presidente è tratto dal sito www.uisp.it.

Cesenanotizie.

Salute Comune cresce e si allarga: attività nei parchi anche a Cesena, Savignano e Modigliana

4 giugno 2026 | 11:58

di T.B.

Dopo la partenza a Forlì, il progetto "Salute Comune" amplia il proprio raggio d'azione e porta le attività motorie all'aria aperta anche a Cesena, Savignano sul Rubicone e Modigliana. L'iniziativa, promossa da UISP Forlì-Cesena, punta a favorire uno stile di vita attivo e a migliorare il benessere psicofisico della comunità attraverso un programma di attività accessibili a cittadini di tutte le età.

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare il movimento alle persone, utilizzando i parchi urbani come luoghi di incontro, socializzazione e prevenzione. Le attività sono seguite da istruttori qualificati e comprendono diverse discipline, dalla ginnastica funzionale a quella posturale, passando per la ginnastica dolce e la ginnastica adattata per persone affette da Parkinson.

L'iniziativa si sviluppa attraverso un calendario di appuntamenti differenziati, studiati per rispondere alle esigenze di partecipanti con diversi livelli di preparazione fisica. Le informazioni relative a costi, giorni e sedi delle attività possono essere consultate sul sito di UISP Forlì-Cesena nella sezione dedicata alle ginnastiche.

Accanto all'attività sportiva, "Salute Comune" prevede anche un hub sanitario dedicato alla prevenzione e al monitoraggio dei principali parametri fisici. Attraverso una card personale, i partecipanti potranno effettuare controlli gratuiti, registrare i propri dati e seguire un percorso di verifica della condizione fisica, integrando così l'attività motoria con la tutela della salute.

Il progetto è realizzato da UISP Forlì-Cesena con il sostegno del Comune di Forlì, tramite l'Assessorato allo Sport, e con la collaborazione di Forlifarma Spa Farmacie Comunali Forlì, Avis Forlì, Croce Rossa Italiana – Comitato di Forlì e Associazione Cardiologica Forlivese ODV.

Per iscriversi è possibile contattare la segreteria UISP al numero 342 0600063 oppure la segreteria AFA al 345 0626550. Informazioni anche via email agli indirizzi forlicesena@uisp.it e ginnastiche.forlicesena@uisp.it.

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

70° Campionato Nazionale UISP di atletica leggera su pista a Celle Ligure e Boissano: cresce l'attesa per la rassegna nazionale del 6-7 giugno



Dal primo salto dei più piccoli al traguardo degli atleti master: il 6 e 7 giugno la Riviera di Ponente ligure, con Celle Ligure e Boissano, ospita la rassegna nazionale UISP. Due giorni di gare, inclusione e valorizzazione del territorio nel pieno spirito dello "sport per tutti"

ROMA – Cresce l'attesa per la 70ª edizione dei Campionati Nazionali UISP di atletica leggera su pista, pronti a celebrare lo storico traguardo questo week end, il 6 e 7 giugno 2026, a Celle Ligure e Boissano, nella Riviera di Ponente ligure. Un'edizione che rappresenta non solo un anniversario simbolico, ma anche la continuità di una manifestazione capace di raccontare, anno dopo anno, una visione dello sport fondata sulla partecipazione, sull'inclusione e sullo "sport per tutti".

Per Celle Ligure si tratta di un ritorno importante: è la seconda volta che la località savonese accoglie la rassegna nazionale UISP dopo l'edizione del 2018, confermando il forte legame tra il territorio e l'atletica firmata UISP. La scelta di tornare in Riviera nasce dalla collaborazione tra il Settore di Attività Atletica Leggera UISP nazionale, il Comitato regionale UISP Liguria e il Comitato territoriale UISP Savona, che hanno condiviso la volontà di costruire una competizione capace di valorizzare non solo l'aspetto tecnico, ma anche il contesto che la ospita.

Tra mare, outdoor, borghi e accoglienza, il weekend dei Campionati Nazionali potrà infatti trasformarsi in un'esperienza a 360 gradi per atleti, famiglie e accompagnatori, unendo competizione, turismo e socialità in uno dei tratti più suggestivi della costa ligure.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Celle Ligure, Comune di Varazze e Comune di Boissano.

Due impianti, un unico palcoscenico

Ad accogliere questa edizione dei Nazionali saranno due impianti all'altezza della storia e della caratura della manifestazione, strutture che negli anni hanno saputo affermarsi come punti di riferimento per l'atletica ligure e nazionale, sia dal punto di vista tecnico sia organizzativo.

Le gare in pista, i salti e i lanci brevi si svolgeranno al Campo Sportivo Comunale "Giuseppe Olmo-Pino Ferro" di Celle Ligure, impianto che negli anni si è ritagliato un ruolo sempre più importante nel panorama dell'atletica italiana. La struttura, rinnovata e affacciata a pochi passi dal mare, dispone di una pista a sei corsie da 400 metri e di pedane dedicate alle diverse discipline dell'atletica leggera.

A confermarne il valore è anche il legame con il circuito internazionale Europe Athletisme Promotion e con il Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa, manifestazione che ogni anno porta a Celle atleti e delegazioni provenienti da oltre 20 nazioni.

Per i lanci lunghi – disco e giavellotto – la sede sarà invece il Campo d'Atletica del Centro Sportivo Polifunzionale di Boissano, a pochi chilometri dalla costa. Un impianto ben attrezzato e tra i più attivi dell'atletica ligure, con pista a sei corsie, pedane complete per lanci e salti e spazi dedicati alla preparazione atletica. Oltre all'attività quotidiana con le scuole e le società del territorio, ospita regolarmente manifestazioni di rilievo regionale e nazionale, confermandosi un presidio fondamentale per la pratica sportiva dell'entroterra savonese.

Un programma per tutte le età

È questo, forse, l'aspetto più autentico dei Campionati UISP: la capacità di mettere sulla stessa pista bambine e bambini di sei anni e atleti nati negli anni Quaranta. Il programma tecnico della 70ª edizione rispecchia appieno questo spirito.

Nella categoria h-Sport gareggeranno atleti con disabilità di tutte le età nelle discipline di velocità, salto in lungo, peso e vortex. Il settore Promozionale vedrà protagonisti i più piccoli – dai Primi Passi ai Ragazzi,

nati dal 2013 al 2020 – impegnati nei biathlon (combinazioni di corsa e salto o lancio del vortex) e nelle prime prove su pista.

Il settore Giovanile (nati dal 2009 al 2012) porterà in gara Cadetti, Cadette, Allievi e Allieve nelle specialità classiche: corse dagli 80 ai 1.500 metri, salti in alto e in lungo, e lanci. Il settore Assoluto-Master spazierà dalle categorie Juniores fino agli Amatori più esperti, con un programma che include 100, 400, 800 metri, staffette, salti, lanci e il Retro Running, la corsa all'indietro.

Gli Amatori maschili gareggeranno fino ai 5.000 metri, quelli femminili fino ai 3.000, con categorie articolate per fasce d'età fino agli atleti nati nel 1946 e anni precedenti. Perché in UISP non esiste una data di scadenza per mettersi in gioco.

Titoli, maglie e trofei

La 70^a edizione assegnerà titoli e riconoscimenti su più livelli. Sul fronte individuale, i campioni nazionali nei settori Giovanile e Assoluto riceveranno la maglia di campione nazionale; nel settore Promozionale saranno premiati i primi sei classificati per ogni categoria, specialità e prova multipla, mentre nel settore Assoluto-Amatori il podio si ferma ai primi tre.

Anche le staffette avranno le loro premiazioni, con riconoscimenti alle prime tre formazioni classificate indipendentemente dalla categoria.

Le società si contenderanno tre trofei. La Coppa Campionato premierà i team migliori nelle classifiche combinata, maschile e femminile dei settori Ragazzi-Giovanile-Assoluto. Il Trofeo Amatori andrà alle società più forti nelle attività master sia femminile sia maschile. Il 13° Trofeo "Paolo Campailla", infine, sarà assegnato alla società con la maggior presenza di atleti nei settori Promozionale e Giovanile: un riconoscimento a chi investe nei giovani e nella partecipazione di base

Oltre settant'anni di "sport per tutti"

Dal 1948 UISP costruisce un modello sportivo che mette al centro la persona prima del cronometro, la partecipazione prima del podio, senza per questo far passare in secondo piano la prestazione agonistica. Oggi

l'associazione conta oltre 1.345.000 soci e 17.750 società affiliate in tutta Italia. "Sportpertutti" non è uno slogan: è una pratica quotidiana che si rinnova su ogni pista, in ogni gara, in ogni staffetta dove atleti di età, abilità e provenienza diverse si trovano a correre insieme.

Oltre settant'anni di Campionati Nazionali su pista sono anche settant'anni di questa storia. La 70^a edizione, sullo sfondo del mare di Celle Ligure e della Riviera ligure, ne rappresenta una testimonianza significativa.